

DOMANDE E RISPOSTE DI ELETTROTECNICA

1. L' ENUNCIATO "IN OGNI NODO DI UNA RETE ELETTRICA IN REGIME ALTERNATO, LA SOMMA VETTORIALE DELLE CORRENTI CHE VI CONVERGONO E VI DIVERGONO, DEVE ESSERE NULLA", COSTITUISCE IL CONTENUTO:
DELLA PRIMA LEGGE DI KIRCHHOFF
2. LA CAPACITA' DI UN CONDENSATORE PIANO:
E' DIRETTAMENTE PROPORZIONALE ALLA SUPERFICIE DELLE ARMATURE
3. LA CAPACITA' EQUIVALENTE DI UNA SERIE DI TRE CONDENSATORI UGUALI, CIASCUNO CON CAPACITA' DI 15 FARAD, E' UGUALE A:
5,0 FARAD
4. LA CARATTERISTICA MECCANICA DI UN MOTORE A CORRENTE CONTINUA DESCRIVE:
LA VELOCITA' IN FUNZIONE DELLA COPPIA MOTRICE
5. LA CLASSE DI PRECISIONE DI UNO STRUMENTO INDICATORE ESPRIME:
L'ERRORE ASSOLUTO MASSIMO TOLLERATO IN PERCENTUALE DELLA PORTATA DELLO STRUMENTO
6. LA CONDUTTIVITA' ELETTRICA DI UN CONDUTTORE RAPPRESENTA:
IL RECIPROCO DELLA SUA RESISTIVITA' SPECIFICA
7. LA COPPIA MECCANICA GENERATA DA UN MOTORE A CORRENTE CONTINUA:
E' PROPORZIONALE ALLA CORRENTE D'INDOTTO
8. LA COPPIA SVILUPPATA DA UN MOTORE ASINCRONO E':
MASSIMA QUANDO LA REATTANZA SECONDARIA UGUAGLIA LA RESISTENZA SECONDARIA
9. LA CORRENTE A VUOTO DEI TRASFORMATORI DI ATTUALE CONCEZIONE, SE ESPRESSA IN PERCENTUALE DI QUELLA NOMINALE:
E' COMPRESA TRA 0,5% E 3%
10. LA CORRENTE DI REAZIONE DI UN TRASFORMATORE, RISPETTO ALLA CORRENTE SECONDARIA, E':
SEMPRE IN OPPOSIZIONE DI FASE
11. LA COSTANTE DI TEMPO DI UN BIPOLO "RL" E' DATA:
DAL RAPPORTO DI "L" SU "R"
12. LA COSTANTE STRUMENTALE DI LETTURA DI UNO STRUMENTO INDICATORE:
E' IL RAPPORTO TRA LA PORTATA E IL NUMERO DI DIVISIONI DELLA SCALA
13. LA DERIVATA NEL TEMPO DI UNA GRANDEZZA SINUSOIDALE "V" DETERMINA UNA GRANDEZZA:
SINUSOIDALE E IN ANTICIPO DI 1/4 DI PERIODO SU "V"
14. LA DIFFERENZA DI POTENZIALE TRA DUE PUNTI "a" E "b" DI UN CIRCUITO:
NON DIPENDE DAL PERCORSO DA "a" A "b"
15. LA DIFFERENZA DI POTENZIALE TRA DUE PUNTI E':
LA QUANTITA' DI ENERGIA CEDUTA DA UNA CARICA UNITARIA NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO PUNTO
16. LA DIFFERENZA DI POTENZIALE TRA LE ARMATURE DI UN CONDENSATORE PIANO E' DI 10 VOLT. LA DISTANZA TRA LE DUE SUPERFICI METALLICHE E' DI 5,0 CENTIMETRI. QUAL E' IL VALORE IN VOLT SU METRO DEL CAMPO ELETTRICO ALL'INTERNO DEL CONDENSATORE?
200
17. LA DIFFERENZA TRA LE DUE FREQUENZE DI TAGLIO DI UN CIRCUITO RISONANTE, DEFINISCE:
LA BANDA PASSANTE DEL CIRCUITO
18. LA DINAMO E' UN GENERATORE:
DI TENSIONE CONTINUA

19. LA DINAMO TRASFORMA SEMPRE:
ENERGIA MECCANICA IN ENERGIA ELETTRICA
20. LA FORZA CHE SI MANIFESTA TRA DUE CARICHE ELETTRICHE E':
DIRETTAMENTE PROPORZIONALE AL PRODOTTO DELLE DUE CARICHE
21. LA FORZA CHE SOLLECITA UN CONDUTTORE RETTILINEO PERCORSO DALLA CORRENTE "I" E IMMERSO IN UN CAMPO D'INDUZIONE MAGNETICA "B":
E' SEMPRE PERPENDICOLARE AL PIANO CONTENENTE IL CONDUTTORE E IL VETTORE "B"
22. LA FORZA D'INTERAZIONE TRA DUE CONDUTTORI RETTILINEI, FILIFORMI, MOLTO LUNGHI, PARALLELI E DISTANTI "D", PERCORSI DA CORRENTI "I₁" E "I₂", IMMERSI IN UN MEZZO DI DATA PERMEABILITA' MAGNETICA, DETERMINA:
ATTRAZIONE TRA I CONDUTTORI SOLO SE LE CORRENTI SONO EQUIVERSE
23. LA FORZA ELETTROMOTRICE DI UN GENERATORE ELETTRICO RAPPRESENTA:
IL LAVORO CHE COMPIE PER SPOSTARE L'UNITA' DI CARICA LUNGO IL SUO CIRCUITO INTERNO
24. LA FORZA ELETTROMOTRICE GENERATA DA UN ALTERNATORE:
E' PROPORZIONALE AL FLUSSO MAGNETICO INDUTTORE
25. LA FORZA ELETTROMOTRICE GENERATA DA UNA DINAMO NON DIPENDE:
DALLA RESISTENZA INTERNA DEGLI AVVOLGIMENTI
26. LA FUNZIONE DEL COLLETTORE NELLA DINAMO E' QUELLA DI:
CONSENTIRE ALLE SPAZZOLE DI PRELEVARE UNA TENSIONE CONTINUA
27. LA FUNZIONE DEL GENERATORE ELETTRICO E' QUELLA DI:
MUOVERE E MANTENERE IN MOTO GLI ELETTRONI NEI CONDUTTORI
28. LA FUNZIONE DEL NUCLEO DI UN TRASFORMATORE E' DI:
VEICOLARE IL FLUSSO MAGNETICO PER CONCATENARLO CON GLI AVVOLGIMENTI
29. LA FUNZIONE DELL'ALTERNATORE E' QUELLA DI TRASFORMARE:
L'ENERGIA MECCANICA IN ENERGIA ELETTRICA ALTERNATA
30. LA FUNZIONE DELL'ANODO NEGLI OSCILLOGRAFI A RAGGI CATODICI E' QUELLA DI:
ACCELERARE GLI ELETTRONI MEDIANTE UN POTENZIALE POSITIVO, RISPETTO ALLA SORGENTE CHE LI EMETTE, DI ALCUNE MIGLIAIA DI VOLT
31. LA FUNZIONE DI UN TRASFORMATORE E' QUELLA DI TRASFORMARE:
I FATTORI O PARAMETRI DELLA POTENZA ELETTRICA
32. LA LEGGE CHE ESPRIME, IN FUNZIONE DEL TEMPO, LA TENSIONE DI UN CONDENSATORE DURANTE IL PROCESSO DI CARICA E' DI TIPO:
ESPOENZIALE
33. LA LEGGE DI COULOMB:
GOVERNA L'INTERAZIONE TRA CARICHE ELETTRICHE PUNTIFORMI
34. LA LEGGE DI Ohm PER GLI ELEMENTI RESISTIVI STABILISCE:
IL LEGAME ESISTENTE TRA TENSIONE E INTENSITA' DI CORRENTE
35. LA MACCHINA A CORRENTE CONTINUA E' UNA MACCHINA:
ROTANTE, PERCHE' L'INDOTTO E' IN MOVIMENTO
36. LA MISURA DI POTENZA ATTIVA, SU QUALUNQUE LINEA TRIFASE SENZA NEUTRO, E' EFFETTUABILE:
CON DUE WATTMETRI INSERITI IN "ARON"
37. LA MISURA DI UNA TENSIONE HA FORNITO IL VALORE 1.040,00. TALE DATO E' ESPRESSO:
CON SEI CIFRE SIGNIFICATIVE

38. LA MISURA FORNITA DA UNO STRUMENTO DI DATA CLASSE DI PRECISIONE:
E' TANTO PIU' PRECISA, QUANTO PIU' IL VALORE MISURATO SI AVVICINA AL VALORE DEL FONDO SCALA
39. LA POLARIZZAZIONE DI UN MEZZO DIELETTRICO AVVIENE:
PER DEFORMAZIONE E PER ORIENTAMENTO SE IL MEZZO E' COSTITUITO DA MOLECOLE POLARI
40. LA POLARIZZAZIONE DI UN MEZZO E' IL FENOMENO CHE :
HA SEDE IN UN CORPO NON CONDUTTORE SOTTO L'INFLUENZA DI UN CAMPO ELETTRICO
41. LA POLARIZZAZIONE PER DEFORMAZIONE DI UN DIELETTRICO CONSISTE NELLA:
SEPARAZIONE DEI BARICENTRI DELLE CARICHE NEGLI ATOMI SOTTO L'INFLUENZA DI UN CAMPO ELETTRICO
42. LA POLARIZZAZIONE PER ORIENTAMENTO DI UN DIELETTRICO CONSISTE:
NELL'ALLINEARE I DIPOLI ELETTRICI LUNGO LA DIREZIONE DEL CAMPO ELETTRICO
43. LA PORTATA DI UN WATTMETRO ELETTRODINAMICO E' DEFINITA:
DAL PRODOTTO DELLE PORTATE AMPERMETRICA E VOLTMETRICA
44. LA PORTATA DI UNO STRUMENTO E':
IL VALORE DELLA GRANDEZZA CHE MANDA IL SUO INDICE A FONDO SCALA
45. LA POTENZA A VUOTO DEI TRASFORMATORI, SE ESPRESSA IN PERCENTUALE DI QUELLA NOMINALE:
E' COMPRESA TRA 0,1% E 1%
46. LA POTENZA ATTIVA ASSORBITA DA UN BIPOLO PASSIVO E':
MASSIMA QUANDO TENSIONE E CORRENTE SONO IN FASE
47. LA POTENZA DI UN TRASFORMATORE FUNZIONANTE A VUOTO E' ASSORBITA:
INTERAMENTE DAL FERRO DEL NUCLEO
48. LA POTENZA DI UN TRASFORMATORE FUNZIONANTE IN CORTO CIRCUITO E' ASSORBITA:
INTERAMENTE DAL RAME
49. LA POTENZA PER CUI VENGONO COSTRUITI E IMPIEGATI I "VARIAC" MONOFASI E TRIFASI:
E' AL MASSIMO DI QUALCHE DECINA DI CHILOVOLT-AMPERE
50. LA POTENZA REATTIVA DI UN SISTEMA TRIFASE SIMMETRICO ED EQUILIBRATO PUO' ESSERE DETERMINATA CON SOLO DUE WATTMETRI?
SI', SE I DUE WATTMETRI SONO IN INSERZIONE "ARON"
51. LA POTENZA REATTIVA DI UN SISTEMA TRIFASE SIMMETRICO ED EQUILIBRATO PUO' ESSERE DETERMINATA CON UN SOLO WATTMETRO MONOFASE?
SI', SE IL WATTMETRO E' INSERITO IN QUADRATURA
52. LA POTENZA REATTIVA IMPEGNATA DA UN BIPOLO, E' QUELLA FORMA DI POTENZA CHE:
VIENE CONTINUAMENTE SCAMBIATA TRA GENERATORE E BIPOLO
53. LA POTENZA TRASMESSA DI UN MOTORE ASINCRONO RAPPRESENTA:
LA POTENZA CHE DALLO STATORE PASSA AL ROTORE
54. LA PROTEZIONE REALIZZATA CON ALIMENTAZIONE A BASSISSIMA TENSIONE DI SICUREZZA (BTS) E' CARATTERIZZATA:
DA TENSIONI NOMINALI NON SUPERIORI A 50 VOLT IN CA E 120 VOLT IN CC
55. LA PROVA A VUOTO DI UN TRASFORMATORE CONSENTE DI DETERMINARE:
LE PERDITE NEL FERRO
56. LA PROVA DI CORTO CIRCUITO DI UN TRASFORMATORE CONSENTE:
DI DETERMINARE L'IMPEDEZZA EQUIVALENTE DEL CIRCUITO PRIMARIO O SECONDARIO

57. LA REATTANZA DI DISPERSIONE SECONDARIA DEL MOTORE ASINCRONO E' MASSIMA:
NEL FUNZIONAMENTO IN CORTO CIRCUITO
58. LA REAZIONE D'INDOTTO CHE SI MANIFESTA IN UN ALTERNATORE SOTTO CARICO:
DIPENDE SEMPRE DALLA NATURA DEL CIRCUITO ESTERNO
59. LA REAZIONE D'INDOTTO DI UN MOTORE A CORRENTE CONTINUA SI MANIFESTA:
CON UNA DISTORSIONE DEL CAMPO INDUTTORE NEL VERSO OPPOSTO DELLA ROTAZIONE
60. LA REAZIONE D'INDOTTO DI UNA DINAMO HA TRA I SUOI EFFETTI:
UN'AZIONE FRENANTE ESERCITATA SUL ROTORE
61. LA RESISTENZA DI UN CONDUTTORE FILIFORME:
E' PROPORZIONALE ALLA SUA LUNGHEZZA
62. LA RESISTENZA DI UN CONDUTTORE OHMICO:
E' INDIPENDENTE DALLA TENSIONE APPLICATA
63. LA RESISTIVITA' SPECIFICA DEI CONDUTTORI:
E' UNA COSTANTE CHE DIPENDE DALLA NATURA DEI MATERIALI
64. LA RIDUZIONE DELLE PERDITE NEL FERRO DI UN MOTORE ASINCRONO SI REALIZZA:
LAMINANDO LE STRUTTURE DI FERRO DI STATORE E ROTORE
65. LA RISOLUZIONE DI UNO STRUMENTO DIGITALE DI "N" CIFRE, SI CALCOLA:
PORTATA PER (10 ELEVATO A -"N")
66. LA RISOLUZIONE DI UNO STRUMENTO E':
IL RAPPORTO TRA LA PIU' PICCOLA VARIAZIONE CHE LO STRUMENTO PUO' APPREZZARE E IL PIU' GRANDE DEI VALORI CHE POTREBBE MISURARE
67. LA RISONANZA ELETTRICA DI UN CIRCUITO R,L,C SERIE E' QUELLA PARTICOLARE CONDIZIONE DI FUNZIONAMENTO IN REGIME SINUSOIDALE PER LA QUALE:
LA REATTANZA TOTALE E' NULLA
68. LA SENSIBILITA' DI UNO STRUMENTO E':
IL RAPPORTO TRA LA "RISPOSTA" CHE FORNISCE E LA "SOLLECITAZIONE" CHE LA PROVOCA
69. LA SOMMA O LA DIFFERENZA DI DUE GRANDEZZE SINUSOIDALI ISOFREQUENZIALI DETERMINA UNA GRANDEZZA SINUSOIDALE:
ISOFREQUENZIALE
70. LA SORGENTE D'ENERGIA DA IMPIEGARE PER L'ALIMENTAZIONE DEI CIRCUITI DI MISURA IN CORRENTE ALTERNATA:
DEVE ESSERE SINUSOIDALE E RISULTARE STABILE INSIEME ALLA FREQUENZA
71. LA SUSCETTANZA DI UN CONDENSATORE DI CAPACITA' "C", SOTTOPOSTO AD UNA TENSIONE ALTERNATA DI PULSAZIONE "W" E':
IL PRODOTTO DI "W" PER "C"
72. LA SUSCETTANZA DI UN INDUTTORE D'INDUTTANZA "L", SOTTOPOSTO AD UNA TENSIONE ALTERNATA DI PULSAZIONE "W" E':
L'INVERSO DEL PRODOTTO DI "W" PER "L"
73. LA VARIAZIONE DELLA TENSIONE PUO' ALTERARE LA CORRETTEZZA DELLE INDICAZIONI DI UN CONTATORE AD INDUZIONE?
SI', PERCHE' ALTERA LA COPPIA DI COMPENSAZIONE DEGLI ATTRITI
74. LA VELOCITA' DI SINCRONISMO DI UN MOTORE ASINCRONO:
E' INDIPENDENTE DALLO SCORRIMENTO

75. L'ACQUA, CHE ALLO STATO PURO HA CARATTERISTICHE ABBASTANZA ISOLANTI, DIVENTA UN BUON CONDUTTORE DELL'ELETTRICITA' CON L'AGGIUNTA DI SOSTANZE CHIMICHE. SI INDICHI QUALE DEI SEGUENTI GRUPPI CHIMICI NON LA RENDONO CONDUTTRICE:
QUASI TUTTI I COMPOSTI ORGANICI
76. L'ADATTAMENTO DI CARICO CONSISTE NEL CREARE LE CONDIZIONI PER LE QUALI:
IL GENERATORE INVIA AL CARICO LA MASSIMA POTENZA
77. L'ANGOLO DI DEVIAZIONE DELL'INDICE DI UN AMPERMETRO ELETTRODINAMICO E':
PROPORZIONALE AL PRODOTTO DELLE CORRENTI CHE CIRCOLANO NELLE DUE BOBINE CHE LO COSTITUISCONO
78. LE CABINE CHE ALIMENTANO LA RETE TRIFASE A QUATTRO FILI A BASSA TENSIONE SONO EQUIPAGGiate CON TRASFORMATORI AVENTI GLI AVVOLGIMENTI:
PRIMARI A TRIANGOLO E SECONDARI A STELLA CON NEUTRO
79. LE CARATTERISTICHE ESTERNE RELATIVE A CARICHI INDUTTIVI E CAPACITIVI, RISPETTO A QUELLA PER CARICHI OHMICI, SI TROVANO:
QUELLA INDUTTIVA AL DI SOTTO E QUELLA CAPACITIVA AL DI SOPRA
80. LE CARICHE ELETTRICHE DI UGUALE NOME:
SI RESPINGONO SEMPRE
81. LE FORZE ELETTROMOTRICI INDOTTE NEI CIRCUITI ELETTRICI DI UN TRASFORMATORE:
SONO PROPORZIONALI AL FLUSSO MAGNETICO
82. LE FORZE ELETTROMOTRICI INDOTTE NEI DUE AVVOLGIMENTI DI UN TRASFORMATORE MONOFASE SONO:
IN FASE TRA LORO
83. LE LINEE DI FORZA DEI CAMPI MAGNETICI PRODOTTI DA CORRENTI ELETTRICHE:
SONO SEMPRE CHIUSE E CONCATENATE COL CIRCUITO ELETTRICO CHE LE HA PRODOTTE
84. LE LINEE DI FORZA DEL CAMPO ELETTRICO:
HANNO LA PROPRIETA' DI AVERE IN OGNI PUNTO PER TANGENTE IL VETTORE INTENSITA' DI CAMPO
85. LE LINEE ELETTRICHE A MEDIA TENSIONE DELLA RETE SECONDARIA DI DISTRIBUZIONE TRASPORTANO L'ENERGIA ELETTRICA:
DALLE STAZIONI PRIMARIE AT/MT ALLE CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/BT
86. LE MACCHINE ELETTRICHE SINCRONE SONO QUELLE CHE :
HANNO UNA VELOCITA' DI ROTAZIONE RIGIDAMENTE LEGATA ALLA FREQUENZA ELETTRICA
87. LE PERDITE NEL FERRO DI UN TRASFORMATORE ALIMENTATO A TENSIONE COSTANTE:
SONO LE STESSA A VUOTO E A CARICO
88. LE SORGENTI DEL CAMPO MAGNETICO POSSONO ESSERE:
I MAGNETI PERMANENTI E LE CORRENTI ELETTRICHE
89. LE SOSTANZE CHE RENDONO CONDUTTRICE L'ACQUA SONO DENOMINATE:
ELETTROLITI
90. LE SOSTANZE DIAMAGNETICHE SONO QUELLE:
LA CUI PERMEABILITA' MAGNETICA RELATIVA E' POSITIVA E MINORE DI 1
91. LE SOSTANZE FERROMAGNETICHE SONO QUELLE CHE:
PRESENTANO UNA PERMEABILITA' MAGNETICA RELATIVA DI GRAN LUNGA MAGGIORE DI 1,0
92. LE SOSTANZE PARAMAGNETICHE SONO QUELLE:
LE CUI MOLECOLE HANNO MOMENTI MAGNETICI PROPRI COSTANTI

93. LE VARIAZIONI DI FREQUENZA POSSONO ALTERARE LE INDICAZIONI DI UN CONTATORE AD INDUZIONE?
SI', PERCHE' ALTERANO IL REGIME DEI DISPOSITIVI DI COMPENSAZIONE DELL'ERRORE DI FASE E L'ENTITA' DELLE CORRENTI INDOTTE NEL DISCO
94. L'ECCITAZIONE IN DERIVAZIONE PER UN MOTORE A CORRENTE CONTINUA E': S
SEMPRE CONSIGLIATA PER LE APPLICAZIONI IN CUI E' RICHIESTA UNA VELOCITA' PRESSOCHE' COSTANTE
95. L'EFFETTO CORONA CONSISTE:
NELLA SCARICA CHE AVVIENE NELL'ARIA CHE CIRCONDA UN CONDUTTORE
96. L'EFFETTO PELLE, CHE SI MANIFESTA SOLO IN REGIME VARIABILE, CONSISTE:
IN UNA DIMINUZIONE DELLA DENSITA' DI CORRENTE, DALL'ESTERNO VERSO L'INTERNO, DI UN CONDUTTORE
97. L'ELEMENTO ESSENZIALE DI UN FREQUENZIMETRO AD INDICE E':
UN CIRCUITO R,L,C DEL QUALE SI SFRUTTA LA CURVA DI RISONANZA NEL SUO TRATTO ASCENDENTE
98. L'ELETTROLITO DELLA PILA CAMPIONE WESTON E' COSTITUITO DA:
SOLFATO DI CADMIO
99. L'ELETTROSCOPIO E' UNO STRUMENTO IMPIEGATO PER:
RIVELARE LO STATO DI ELETTRIZZAZIONE DI UN CORPO
100. L'ENERGIA ELETTRICA VIENE PRODOTTA NELLE CENTRALI QUASI ESCLUSIVAMENTE SOTTO FORMA DI:
CORRENTE ALTERNATA TRIFASE ALLA FREQUENZA DI 50 HERTZ
101. L'ENERGIA ELETTROSTATICA ACCUMULATA IN UN CONDENSATORE DI CAPACITA' "C", DI CARICA "Q" E DI TENSIONE "V", E':
LA META' DEL PRODOTTO DI "Q" PER "V"
102. L'ENUNCIATO "IN QUALSIASI MAGLIA DI UNA RETE ELETTRICA IN REGIME ALTERNATO, LA SOMMA VETTORIALE DELLE CADUTE DI TENSIONE, CHE SI HANNO NELLA STESSA MAGLIA, DEVE FARE EQUILIBRIO ALLA SOMMA VETTORIALE DELLE F.E.M. IVI PRESENTI", COSTITUISCE IL CONTENUTO:
DELLA SECONDA LEGGE DI KIRCHHOFF
103. L'INTEGRAZIONE NEL TEMPO DI UNA GRANDEZZA SINUSOIDALE "V" DETERMINA UNA GRANDEZZA:
SINUSOIDALE E IN RITARDO DI 1/4 DI PERIODO SU "V"
104. L'INTENSITA' DEL CAMPO ELETTRICO GENERATO DA UNA CARICA PUNTIFORME "Q" IN UN PUNTO DELLO SPAZIO, RISULTA:
INVERSAMENTE PROPORZIONALE AL QUADRATO DELLA DISTANZA DEL PUNTO DALLA CARICA
105. L'INTENSITA' DELLA CORRENTE CONTINUA E' DEFINITA COME:
LA QUANTITA' DI CARICA ELETTRICA CHE NELL'UNITA' DI TEMPO ATTRAVERSA LA SEZIONE DI UN CONDUTTORE
106. L'INTENSITA' DI CORRENTE CHE SCORRE IN UN FILO CUI E' STATA APPLICATA UNA TENSIONE COSTANTE RISULTA:
DIRETTAMENTE PROPORZIONALE ALLA SEZIONE DEL FILO
107. L'INTERVALLO DI TEMPO CHE INTERCORRE TRA L'ISTANTE IN CUI SI APPLICA UNA TENSIONE SINUSOIDALE AD UN CIRCUITO E L'ISTANTE IN CUI SI OTTIENE IL REGIME PERMANENTE E' CHIAMATO:
TRANSITORIO
108. L'INTERVALLO DI VARIAZIONE DELLO SCORRIMENTO DI UN MOTORE ASINCRONO E': **COMPRESO TRA 0 E 1**
109. LO SCHEMA ELETTRICO DI UN MOTORE ASINCRONO E' ANALOGO A: **QUELLO DEL TRASFORMATORE**
110. LO SCORRIMENTO DEL 25% IN UN MOTORE ASINCRONO INDICA CHE:
LA VELOCITA' DEL ROTORE E' RIDOTTA DEL 25% RISPETTO A QUELLA DI SINCRONISMO
111. L'UNITA' DI MISURA DENOMINATA CHILOWATTORA EQUIVALE A: **3.600 CHILOJoule**

**112. NEL FUNZIONAMENTO A VUOTO LA POTENZA ASSORBITA DAL MOTORE IN C.C. E' :
MINIMA PERCHE' NON C'E' COPPIA RESISTENTE DOVUTA AL CARICO**

**113. NEL MOTORE IN C.C. LA REAZIONE DI INDOTTO :
SI SOMMA AL CAMPO INDUTTORE DEFLUSSANDO LA MACCHINA**

**114. LA POTENZA RESA ALL' ALBERO NEL MOTORE IN C.C. E' :
POTENZA MECCANICA UTILE RESA AL CARICO**

**115. IN UN MOTORE IN C.C. LA COPPIA ELM E' :
QUELLA CORRISPONDENTE ALLA POTENZA GENERATA ED E' MAGGIORE DI QUELLA ALL' ALBERO**